Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

DEVONO SERVIRE PER RINNOVARE IL PARCO E PER LE OLIMPIADI

Si vuole impedire che l'ATAC acquisti 335 autobus nuovi?

Da oltre due mesi la deliberazione della Commissione amministratrice dell'azienda attende l'approvazione della Giunta - Un ritardo che può avere gravi conseguenze - Il dibattito sul traffico al Consiglio comunale

Ieri, seconda seduta del Consiglio comunale dedicata al problema del traffico cittadino. La prima, tenutasi la settimana scorsa, è stata esaurita dalla sconfortante relazione dell'assessore Agostini e da alcuni interventi. Altri tre oratori si sono succeduti ieri.

Prima che venisse data la parola al missino Santamaria, primo degli oratori di ieri, il compagno GIUNTI, con un richiamo al regolamento, ha sollevato una questione di estrema importanza per la vita dell'ATAC. Si tratta della deliberazione approvata il 21 aprile scorso dalla Commissione amministratrice dell'Azienda municipalizzata, per l'acquisto di 335 vetture nuove da utilizzare in parte per rinnovare il parco aziendale ed in parte per far fronte all'incremento del traffico che si avrà in occasione delle Olimpiadi. La deliberazione dell'ATAC venne trasmessa, come vuole la legge, alla Giunta comunale il giorno stesso dell'approvazione, cioè il 21 aprile. Ma da allora ad oggi la Giunta non ha trovato ancora il tempo di approvarla e di portarla all'approvazione del Consiglio comunale. Sono trascorsi così due mesi preziosi, se si considera che, se il Consiglio comunale non verrà messo in grado di approvare la deliberazione prima del 17 luglio, giorno in cui il Consiglio comunale terrà la sua ultima seduta estiva, se ne parlerà dopo le vacanze, e cioè quando sarà impossibile per l'azienda promuovere tutti gli atti necessari per poter entrare in possesso dei 335 autobus nuovi in tempo utile, prima che si svolgano le Olimpiadi.

E' fondata impressione che il ritardo con cui la Giunta sta esaminando la deliberazione dell'ATAC, non sia dovuto ad un fatto accidentale o burocratico. In primo luogo, perchè i 335 autobus dovrebbero essere pagati dal Comune con i famosi fondi di ammortamento che la Amministrazione comunale non ha mai voluto finora versare all'Azienda. In secondo luogo perchè, con allarmante concomitanza alla lentezza della Giunta Cioccetti, una serie numerosa di privati sta presentando con una celerità inconsueta, le richieste di concessioni di linee in vista appunto delle Olimpiadi. L'ATAC può sventare questa manovra solo se potrà allineare i 335 autobus.

Il compagno Giunti, dopo aver ricordato i termini della questione, ha protestato per l'atteggiamento della Giunta ed ha presentato formale richiesta affinchè la deliberazione della ATAC venga portata in Consiglio comunale in una delle prossime sedute.

Anche il compagno DELLA SETA ha dovuto richiamarsi ad un articolo del regolamento per convincere Cioccetti a porre in discussione due interrogazioni da lui presentate da vari mesi e che riguardano la illegale chiusura al traffico, avvenuta con la costruzione di un muretto, di via Ascianghi da parte di un ordine religioso, e l'abusiva occupazione da parte delle suore della stazione sanitaria di Tiburtino III.

Dopo queste schermaglie iniziali, è ripresa la discussione sul traffico. Hanno parlato il missino SANTAMARIA ed il suo collega AGAMENNONE, favorevoli alla relazione dell'assessore pur con punte critiche dettate *soprattutto* dal *risentimento* di automobilisti delusi. Ha preso poi la parola il compagno socialista NITTI, il quale ha inquadrato il problema del traffico in una visione ben più concreta di quella che nasce dai divieti di sosta che danno fastidio. La questione del traffico, egli ha detto, non si può disgiungere dalla struttura urbanistica della città, che appare minata dal caotico sviluppo di questi anni e dal piano regolatore approvato dalla maggioranza clerico-fascista. L'avvenire dunque appare sotto una luce pessimistica, se non si troveranno i rimedi idonei. Il consigliere socialista ha perciò proposto la convocazione di una speciale commissione, che potrebbe essere formata dai consiglieri che fanno parte delle commissioni per il traffico e per l'urbanistica, oltre agli esperti della materia. A questo organismo dovrebbe essere demandato il compito di proporre al Consiglio comunale concrete soluzioni al problema del traffico.

In sede di interrogazione è stata discussa una interessante proposta dei compagni ANDREINI, TROMBADORI (pci), GRISOLIA (psi) e del socialdemocratico FARINA per la concessione dei mercati Traianei ad una mostra dell'Artigianato romano da allestirsi in concomitanza con le Olimpiadi e alla quale il Comune dovrebbe dare un contributo.

La richiesta è stata a sua volta presentata ufficialmente all'Amministrazione comunale dal presidente dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, e il Comune l'ha trasmessa per competenza al ministero della Pubblica Istruzione. Per la concessione di un contributo, l'assessore delegato ha risposto affermando che «sembra prematura ogni decisione al riguardo, prima cioè che sia stata definita la questione della sede della mostra stessa». Il compagno ANDREINI, nella replica, dopo aver sottolineato la situazione di crisi in cui versa l'artigianato romano che riunisce in 18 000 aziende, oltre 60 000 lavoratori, ha reso noto che, in seguito a colloqui avvenuti tra l'ispettore superiore prof. Pietrangeli e il prof. Maltoni dell'ENAPI, è probabile che la mostra dell'Artigianato romano possa tenersi nel periodo di agosto e settembre del prossimo anno nel palazzo delle Esposizioni.

I LAVORI PROSEGUIRANNO FINO A DOMENICA

Alle 16,30 si inaugura al Verbano la Conferenza regionale del PCI

La relazione sarà tenuta da Bufalini - Ingrao presenzierà ai lavori Negato dalla P.S. il Ridotto dell'Eliseo - La sottoscrizione per il Mese

Oggi, alle ore 16,30, al cinema Verbano avrà inizio la Conferenza regionale dei comunisti del Lazio. I lavori proseguiranno nel pomeriggio di oggi, per tutta la giornata di domani e si concluderanno domenica mattina. La relazione introduttiva sarà tenuta da Paolo Bufalini, segretario della Federazione romana del Partito e membro della Direzione. Presiederà i lavori il compagno Pietro Ingrao, della Segreteria del Partito.

Parteciperanno alla Conferenza regionale i compagni delle segreterie delle sezioni della città e della provincia, i membri del Comitato federale e della Commissione federale di controllo, del Collegio dei sindaci, i parlamentari, i consiglieri comunali e provinciali, le responsabili femminili delle sezioni, il Comitato federale della FGCI, i responsabili dei circoli giovanili e delle ragazze, i dirigenti delle organizzazioni sindacali e di massa.

Nei giorni in cui si svolgerà la Conferenza regionale funzionerà presso il cinema Verbano l'Ufficio amministrazione al quale le sezioni potranno effettuare i versamenti per il Mese della stampa comunista.

La Conferenza regionale avrebbe dovuto svolgersi nel locale del Ridotto dell'Eliseo, ma all'ultimo momento il questore di Roma con uno specioso motivo ha vietato ai comunisti l'uso della sala, che era stata già concessa ad altre organizzazioni e movimenti politici per pubbliche manifestazioni.

In merito alla questione, il sen. Donini ha presentato una interrogazione. Eccone il testo: «Al Presidente del Consiglio e ministro dell'Interno, per conoscere i motivi che hanno indotto il questore di Roma a negare, senza alcuna spiegazione, la sala del Ridotto dell'Eliseo per la Conferenza regionale del Partito comunista, riunione non aperta al pubblico e riservata ai soli delegati, in contrasto con concessioni analoghe nei confronti di altri partiti e di altre organizzazioni, e se non ritenga che il danno finanziario provocato da tale diniego debba ricadere sui responsabili di tale decisione».

Prosegue intanto in tutte le sezioni della città e della provincia l'attività per la campagna della stampa comunista. Versamenti per la sottoscrizione e impegni continuano a giungere alla Federazione del Partito. Fra i più importanti segnaliamo il versamento di L. 36.600 del compagno Antonio Riccardi della cellula CGIL (sezione Ludovisi). Altri versamenti sono stati effettuati dalle seguenti sezioni: Vescovio 20 000 lire, Quarticciolo 30 000, Porta S. Giovanni 16 900, Campo Marzio 65 000, Italia 50 000, Tufello 10 000, S. Polo dei Cavalieri 2 000. Inoltre, il compagno Filippo Pavone ha versato la somma di lire 6.000.

Fra gli impegni segnaliamo la sezione Capannelle che ogni giovedì diffonderà 10 copie, porterà la diffusione domenicale da 80 a 100 copie, la diffusione di «Vie nuove» da 20 a 25 copie e inizierà la diffusione di «Rinascita» con 6 copie e del «Calendario del popolo» con 2 copie.

La Commissione propaganda e l'Associazione degli «Amici dell'Unità» hanno invitato i comitati direttivi delle sezioni a popolarizzare la Conferenza regionale dei comunisti romani e del Lazio, organizzando la diffusione e l'affissione dell'Unità nei giorni 11, 12 e 13 luglio.

Telegramma degli universitari al ministro Medici

La Giunta esecutiva dell'Organismo rappresentativo universitario romano a seguito dell'atteggiamento assunto dal ministero della P.I. circa i finanziamenti statali alle Università, ha provveduto ad inviare al ministro Medici e all'on. Ermini il seguente telegramma:

«Universitari romani fanno presente assoluta necessità Opera Universitaria di nuovo urgente finanziamento interesse di tutti gli studenti.

Chiedendo perciò sollecita approvazione relativo progetto legge Ermini».

IL TRAGICO INFORTUNIO SUL LAVORO CHE COMMOSSE LA CITTADINANZA

10 LUGLIO 1957 — La paurosa visione del crollo che devastò l'officina dell'ATAC al Prenestino causando la morte di tre operai ed il ferimento di altri 64. Nella foto: i vigili del fuoco, saliti su un carro ponte, hanno liberato dalle macerie uno degli operai sorpreso dal crollo mentre stava lavorando

Due anni fa il crollo all'officina Prenestino

Tre operai dell'ATAC perdettero la vita e 64 rimasero feriti - L'istruttoria è ancora in corso

Oggi 10 luglio ricorre il secondo anniversario del tragico crollo del capannone dell'ATAC in via Prenestina. Nella sciagura trovarono la morte tre operai e sessantaquattro furono i feriti. Il luttuoso episodio suscitò la commozione della pubblica opinione e il Presidente Gronchi partecipò il suo cordoglio. Oggi vogliamo ricordare le vittime ed elevare il nostro pensiero alla memoria degli operai caduti al loro posto di lavoro.

Gli operai addetti al lavoro nel capannone crollato avevano già due anni prima della sciagura, protestato per il precario stato di stabilità della costruzione che risaliva a quarant'anni fa. La Commissione Interna, nel '56, recò negli uffici della Direzione dell'ATAC un grosso calcinaccio che era caduto dall'alto, all'interno del padiglione, durante l'orario di lavoro. Ma dalla direzione dell'Azienda furono sempre disposte parziali opere di restauro, di scarso rilievo. Tra l'altro gli operai protestarono perchè tali opere venivano fatte svolgere durante lo orario di lavoro. Risultò poi, che, al momento del crollo, alcuni muratori si trovavano sul tetto del capannone, intenti ai lavori di riparazione. Tutta la stampa mise in rilievo all'epoca della disgrazia che il capannone risultava da tempo pericolante. «Non è stata colpa del destino» scrisse Amedeo Rubeo Segretario del Sind. Autoferrotranvieri.

L'istruttoria, iniziata subito dopo il tragico fatto, è ancora in corso. Essa è affidata al Giudice dott. Pecchiai ed è stata alquanto laboriosa anche per l'espletamento delle indagini peritali disposte. Le parti lese hanno nel frattempo provveduto alla loro costituzione a mezzo degli avvocati Franco Agostini ed Ellenio Ambrogi, mentre l'avv. Roberto Maffioletti ha recentemente assunto la difesa di parte civile nell'interesse delle famiglie degli operai caduti.

Commissioni di studio per le Olimpiadi

Si è tenuta ieri mattina in Campidoglio una riunione per l'esame della situazione in ordine alla preparazione delle Olimpiadi nei settori di competenza comunale. Alla riunione presieduta da Cioccetti hanno partecipato i vice presidenti del CONI Garroni e Saini, il presidente dell'EPT marchese Travaglini, col direttore dell'Ente stesso, Merlo, molti direttori di Ripartizione e i rappresentanti delle Aziende comunali di pubblici trasporti.

Il Sindaco ha annunciato che alcune ristrette commissioni tecniche studieranno i problemi connessi alla viabilità e al traffico, alle attrezzature tecnologiche, alla ricettività, alla nettezza urbana e all'abbellimento cittadino per tracciare il programma della azione che il Comune dovrà realizzare.

Temporanei divieti per lavori stradali

A causa di lavori per la costruzione della condotta idrica, è stato sbarrato al traffico lo sbocco di via Livrati dal lato di via delle Mura Gianicolensi. Verrà altresì istituito il divieto di sosta in via Carini su ambo i lati nel tratto compreso tra via Livrati e via Fratelli Bonnet.

Per il restauro della pavimentazione stradale, via Tomacelli verrà sbarrata in tre tempi e cioè un terzo della carreggiata alla volta

ALLE PRIME ORE DI IERI POMERIGGIO IN VIA DEL PELLEGRINO

Tragica morte di un bimbo di tre anni caduto da una finestra al quarto piano

E' finito ai piedi di un negoziante - E' deceduto durante il tragitto verso S. Spirito - Una piccina di 18 mesi muore per aver ingoiato una forcina da capelli

Un bambino di 3 anni è rimasto vittima ieri di una tragica disgrazia. Sporgendosi da una finestra della sua abitazione presso Campo de' Fiori il piccolo è precipitato nel vuoto dall'altezza di oltre quindici metri. Soccorso e trasportato d'urgenza all'ospedale, è deceduto durante il percorso.

Luciano Pascucci viveva con i familiari in un appartamento al quarto piano di via del Pellegrino 19. Verso le 15 di ieri il bimbo giuocava in casa e nessuno dei congiunti gli badava in modo particolare.

Ad un tratto, senza che alcuno se ne accorgesse, il piccolo Luciano si è arrampicato ed ha raggiunto il davanzale di una finestra. Dopo essere rimasto qualche istante sporto nel vuoto ha perduto l'equilibrio ed è precipitato con un grido straziante.

Il corpicino si è abbattuto sul selciato a breve distanza dal signor Renato Brizzi che gestisce un negozio nello stesso edificio. Quest'ultimo ha sollevato il bimbo, lo ha adagiato in un'auto e si è affrettato a raggiungere il Santo Spirito.

Purtroppo durante il breve tragitto Luciano Pascucci ha cessato di vivere per le gravissime lesioni riportate.

La sciagura ha suscitato profonda emozione nel vecchio rione e particolarmente nei vicini della famiglia Pascucci. Decine di persone si sono strette con commossa solidarietà intorno ai genitori angosciati della piccola vittima.

Un'altra bimba, Maria Grazia Bianchi, è morta al Policlinico per le conseguenze di una disgrazia inusitata. Sottoposta ad un delicato intervento chirurgico per aver ingoiato una forcina metallica da capelli, è stata stroncata da una broncopolmonite sopraggiunta.

La piccina abitava con i genitori in via Luigi Carrer 18 a Montesacro, e da circa un mese soffriva di gravi disturbi di natura imprecisata.

Lunedì i familiari, sempre più preoccupati dalle condizioni della bimba, si sono risolti a ricoverarla nel sesto padiglione del Policlinico. La radioscopia ha permesso finalmente di stabilire le cause del grave malessere. Senza che nessuno se ne fosse accorto, Maria Grazia Bianchi aveva ingerito la forcina e il minuscolo oggetto aveva finito col perforarle il peritoneo.

L'intervento chirurgico ha avuto buon esito in quanto ha permesso di estrarre il corpo estraneo. La piccola però non ha resistito alla successiva complicazione bronco-polmonare e alle 7.10 di ieri mattina è deceduta.

Il Comune risponde

DIVIETO DI SOSTA IN VIA URBANA

In riferimento alle segnalazioni relative alla sosta degli autoveicoli sulla via Urbana, nel tratto compreso tra la via A. Depretis ed il mercato dei fiori, l'assessorato competente informa che, nello stato attuale, ha ritenuto di dover istituire il divieto di sosta su ambo i lati della strada per motivi di viabilità e di traffico, data l'esistenza del mercato dei fiori, di uno stabile in restaurazione, della sede della Federconsorzi ed anche per il considerevole movimento di automezzi derivante dalla presenza di una autorimessa pubblica della capienza di circa 500 automezzi.

Fa presente, inoltre, che nei tratti ove vige il divieto è consentita la sosta limitata al tempo strettamente necessario alle operazioni di carico e scarico delle merci. Comunque è allo studio la possibilità di istituire nel tratto di strada in questione la sosta a tempo limitato.

TRAFFICO AL PIAZZALE DEL VERANO

E' stato interessato il Comando dei Vigili Urbani perchè venga effettuato un accurato servizio di vigilanza al Piazzale del Verano. Comunque, il Comune informa, che, allo scopo di meglio disciplinare la circolazione stradale nella zona in questione, la competente Ripartizione comunale ha in corso lo studio per l'installazione di un impianto semaforico alla confluenza della via dei Rieti e della via Tiburtina.

AUTOPUBBLICHE A PIAZZA VESCOVIO

La ripartizione comunale del Traffico non ritiene opportuno trasferire lo stazionamento di autopubbliche di piazza Vescovio in quanto, nell'interesse del traffico, gli sbocchi delle carreggiate stradali che immettono sulla piazza debbono essere totalmente utilizzati dai veicoli circolanti, mentre il centro della piazza stessa è più razionalmente utilizzato se destinato a parcheggi e stazionamenti.

PARCO PUBBLICO AL TUFELLO

Circa la necessità di creare un parco pubblico alla Borgata Tufello, il Comune informa che tale parco rientra nei progetti del Servizio Giardini. Questo progetto, però, non ha potuto ancora essere realizzato in quanto è tuttora in fase di elaborazione il Piano Regolatore riguardante la zona in questione. Non appena saranno state determinate le superfici destinate a giardino, sarà dato immediatamente corso ai relativi lavori.

Culla

La casa del compagno Pino Battiston è stata allietata dalla nascita di una graziosa bimba cui è stato imposto il nome di Tiziana. Al caro Battiston, alla signora Anna e alla piccola Tiziana, gli auguri dei compagni della cellula PP.TT. e della sezione Mazzini.

LA SCORSA NOTTE IN VIA OLETTA A OSTIA LIDO

Il ventiduenne Gastone Amore dopo l'arresto

Un ladro acrobatico catturato sul balcone

Si era arrampicato lungo un tubo

Un ladro acrobata, che si era arrampicato sul balcone di un appartamento ad Ostia Lido per compiere un furto, è stato sorpreso e arrestato da una pattuglia di carabinieri. Si tratta del ventiduenne Gastone Amore, abitante in via Casale Ferrante 4.

Verso le ore 2 dell'altra notte il giovane si è arrampicato lungo un tubo dell'edificio sito in via Oletta 33 ed ha raggiunto il balcone dell'alloggio occupato dal dentista Carlo Bertolini. Si apprestava già a forzare la porta-finestra con l'evidente proposito di compiere un furto allorchè è stato scorto da una pattuglia di carabinieri in servizio di vigilanza.

I militari hanno ordinato all'Amore di scendere, ma il giovane si è rifiutato rincantucciandosi in un angolo del balcone. A scopo intimidatorio un carabiniere ha allora estratto la pistola. Il ladruncolo si è spaventato e, percorrendo a ritroso la pericolosa strada seguita poco prima, è sceso sulla strada.

Nessuna pensione in via Cattaneo, 22

In merito a quanto hanno pubblicato alcuni quotidiani circa la tredicenne Manuela Marchesina da Venezia, l'Associazione provinciale romana albergatori precisa che in via Cattaneo 22 non esiste alcuna pensione.

Inoltre, anche in riferimento a spiacevoli episodi riportati in cronaca tempo addietro, e nei quali si è equivocato tra affittacamere e pensioni, si chiarisce che le pensioni sono esercizi alberghieri qualificati, la cui attività è regolata e disciplinata dalla vigente legislazione turistica. La denominazione di dette aziende (classificate dall'Ente provinciale turismo nelle categorie 1, 2, e 3), nonchè il loro indirizzo e la indicazione della loro capacità ed attrezzatura ricettiva, vengono pubblicati sull'annuario alberghi d'Italia edito dall'ENIT.

Armando La Rosa Parodi allo Stadio di Domiziano

Domani, alle 21,30, allo Stadio di Domiziano al Palatino il concerto dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (tagl. n. 5) sarà diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi. In programma figurano: Dvorak: Sinfonia n. 5 (Dal nuovo mondo), Pizzetti: Musiche per la Pisanella, Ravel: Dafni e Cloe II Suite per coro e orchestra. Maestro stabile del coro: Bonaventura Somma. Biglietti in vendita al botteghino dell'Accademia (via Vittoria, 6) dalle 10 alle 17 e all'ARPA - CIT di piazza Colonna.

Chiuso il supplemento istruttorio sull'assassinio di Maria Martirano

In settimana verranno depositati i verbali degli ultimi interrogatori Il fascicolo istruttorio a giorni passerà al Sostituto procuratore Felicetti

Il supplemento istruttorio sul caso Martirano è già concluso. La notizia è stata diramata dall'agenzia giornalistica ANSA. Interrogati gli ultimi testimoni (ultimi in ordine di tempo), Luigi Martirano, fratello dell'uccisa di via Monaci, «Rino» Palumbo, viaggiatore nella stessa cuccetta del vagone-letto Roma-Milano dove sarebbe stato Raoul Ghiani la sera del 7 settembre '58, il giornalista Aldo Brielli, amico dei coniugi Fenaroli, il giudice Modigliani sta riguardando il materiale istruttorio a carico di Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani, Carletto Inzolia, investiti ciascuno con diverse responsabilità dall'accusa di assassinio in persona della povera Maria Martirano.

Entro la settimana il magistrato depositerà in cancelleria i verbali degli ultimi interrogatori di Ghiani, Fenaroli e Inzolia. Gli avvocati avranno cinque giorni di tempo per prenderne visione. Dopo di che l'intero fascicolo sarà passato nelle mani del sostituto procuratore Felicetti.

Confermata, pertanto, appare l'indiscrezione che assicurerebbe il deposito della requisitoria scritta, da parte di Felicetti, entro il mese di luglio.

Musica e poesia a Villa Celimontana

Domani sabato alle ore 20,30 nella suggestiva cornice della Villa Celimontana, artisticamente illuminata, avrà luogo un concerto vocale e strumentale della Orchestra d'archi «G. Tartini» diretta dal M.o Nino Serdoz organizzato dalla Lega Fiumana in collaborazione con il Cenacolo degli Autori ed al quale parteciperà il tenore Luciano Panseri. Saranno eseguite musiche di Leo, Avison, Donizetti, Bellini, Flotow e Dvorak.

Nell'intervallo fra la prima e la seconda parte, sarà tenuta una dizione di versi a cura di Beppi Nider (per la poesia veneta) e da Francesco Possenti (per la poesia romanesca). Alla Villa Celimontana si accede da via della Navicella, tra il Colosseo e Porta Metronia.

Osservatorio

I militari ISTAT

Tre giovani, già dipendenti dell'Istituto centrale di statistica, ci inviano per la pubblicazione la seguente lettera:

Egregio Direttore, ci rivolgiamo al Suo giornale, sicuri che Ella vorrà pubblicare la presente lettera, che riguarda un Ente pubblico di cui il Suo giornale si è già occupato.

Siamo tre ex dipendenti dell'Istituto centrale di statistica. Dopo aver lavorato alcuni anni alle dipendenze di detto istituto, fummo chiamati a fare il servizio militare. Terminata la ferma, ci siamo presentati all'Istituto per essere riassunti, ma, con nostra grande meraviglia, non solo non fummo ripresi in servizio, senza alcuna spiegazione, ma ci fu negata ogni indennità.

Noi, attraverso il Suo giornale, ci rivolgiamo al presidente del Consiglio on. Segni ed al ministro della Difesa on. Andreotti, al fine di domandare Loro, da cui l'ISTAT dipende, se è possibile che i dirigenti dell'ISTAT (professor Lanfranco Maroi e prof. Benedetto Barberi) siano esonerati dall'applicare le leggi italiane. Dice, infatti, l'art. 52 della Costituzione, che il «servizio militare non pregiudica il rapporto di lavoro».

A questo punto noi vorremmo domandare, in particolare al ministro della Difesa Andreotti, di consigliare i cittadini italiani abili al servizio militare sul come comportarsi per essere tutelati dalla legge, senza dover ricorrere alle vie della giustizia amministrativa, sicura ma lunga, molto lunga.

Lei, signor Direttore, non ritiene che gli enti statali dovrebbero essere i primi ad applicare le leggi dello Stato, dato che sono fondati proprio per tutelare i cittadini stessi?

La ringraziamo per l'ospitalità.

F.to: Maurizio Gazzioli - Giorgio Mastromattei - Fernando Olivieri

IL 14 AVVERRA' LA CONSEGNA DEL PREMIO

Un operaio romano vincitore dei cento milioni di Monza?

Si è appreso ieri sera che il vincitore dei cento milioni del primo premio della Lotteria di Monza sarebbe un operaio romano, il cui nome, però, ancora non è stato reso noto, dato che il fortunato possessore della cartella della lotteria collegata alla Ferrari di Thiele intende naturalmente mantenere l'incognito.

Il biglietto era stato rimesso il giorno successivo a quello della estrazione, tramite la direzione generale del Banco di Santo Spirito, alla competente direzione generale del Ministero delle Finanze. Seguendo la prassi, il biglietto è stato rimesso alla Officina Carte Valori del Poligrafico dello Stato per la verifica di autenticità. Infatti, in ogni serie di biglietti fra i fregi di contorno viene inciso un segno particolare, di difficile identificazione, che serve ad accertare nel caso di vincita, se non si tratti di una falsificazione. La verifica è stata operata anche sul biglietto «A 51952», e, confermata la sua validità, la direzione generale Lotto e Lotterie provvederà a fare operare al Banco di Santo Spirito il pagamento dei cento milioni, che avrà luogo il 14 luglio.

Invece il biglietto vincente il secondo premio, venduto in provincia di Alessandria, non è ancora pervenuto alla direzione Lotto e lotterie.

Delegazione di sfrattati in Campidoglio

Una delegazione di sfrattati di via S. Pancrazio, via Tiburtina, via Vetana, viale Etiopia, Borghetto delle Statue, vicolo dei Fornaci, via dei Fornaciai, via Anzio piazza S. Maria Consolatrice, via Lago del Torrione, via Lanuvio e via Tempio di Dia, è stata ricevuta ieri dall'assessore signora Muu, alla quale ha chiesto un intervento per far sospendere gli sfratti in corso almeno per le famiglie di viale Etiopia, via S. Pancrazio, Tempio di Dia. L'assessore ha dato assicurazioni in proposito, comunicando che con il prossimo anno dovrebbero aver inizio i lavori per la costruzione dei quartieri coordinati, che da anni attendono di essere realizzati.

La delegazione era accompagnata da Aldo Tozzetti delle Consulte popolari. Al colloquio erano presenti i consiglieri comunali Franchellucci e Licata.

TRE INGEGNOSI AUTISTI ARRESTATI DALLA POLIZIA

Hanno truffato quintali di grano sostituendolo con pietre sul camion

Tre camionisti sono stati arrestati per avere truffato trenta quintali di grano ad una azienda agricola di Cura di Vetralla per la quale effettuavano trasporti. Il sistema escogitato per compiere l'imbroglio era tanto semplice quanto ingegnoso: appesantito il veicolo con pietrisco alla prima pesatura di controllo, si sbarazzavano poi della zavorra impadronendosi del quantitativo equivalente di cereale.

Gli arrestati sono Augusto Pantaleo, di 31 anni, proprietario del camion, Domenico Severi di 29 anni ed Epaminonda Rice, pure di 29 anni, autisti.

La scoperta della truffa è stata occasionale. L'altra mattina alcuni agenti hanno rinvenuto sei sacchi di grano abbandonati dinanzi al muro dello stabile di via Manlio Capitolino 11. Decise a scoprire il mistero le guardie hanno atteso, nascoste, per molte ore che qualcuno prelevasse la merce. Verso le 15 infine hanno visto arrivare un camion, targato Viterbo 12819, dal quale sono scese tre persone che si sono accinte a caricare i sacchi.

Il terzetto è stato accompagnato per spiegazioni nel commissariato Appio Nuovo ed ha finito col confessare.

Il Pantaleo, il Severi e il Rice, avevano l'incarico di trasportare il grano dall'azienda dell'ingegner Adelmo Ferrazza al molino Agostinelli di via Tuscolana e alla Società romana di macinazione in via Flaminia. In ogni viaggio erano riusciti a sottrarre sei quintali del carico e l'operazione si era ripetuta cinque volte.

Ed ecco il sistema. I tre camionisti si presentavano alla pesatura preventiva del veicolo vuoto dopo aver nascosto sotto il cassone sei quintali di pietrisco. Quindi, gettata la zavorra, facevano il carico di grano. Prima della seconda pesatura, complessivamente, sottraevano sei quintali di cereale.

I sacchi venivano abbandonati in una strada periferica poco frequentata e ritirati in un secondo momento.

Il Pantaleo, proprietario del camion, è stato denunciato per truffa continuata e aggravata. I due autisti per concorso nello stesso reato.

LEGGETE
Rinascita